

Fanno centro le «Settimane» in versione cameristica

CLASSICA / Pur condensata all'interno di un unico fine settimana, con concerti per organici ridotti e con limitato accesso di pubblico, l'edizione 2020 della rassegna asconese non delude le aspettative e, anzi, lancia interessanti segnali al futuro

Mauro Rossi

La necessità aguzza l'ingegno, recita un noto proverbio. E la tenacia e la determinazione - aggiungiamo noi - possono trasformare il tutto in un capolavoro. Così potremmo riassumere l'edizione 2020 delle Settimane Musicali di Ascona, la prima grande manifestazione musicale ticinese post-pandemia. Sottolineiamo l'aggettivo «grande» perché sebbene sia stata costretta a rinunciare al faraonico programma di matrice sinfonica allestito per celebrare i suoi primi 75 anni, sostituendolo con una tre-giorni cameristica e nonostante il fatto che per le norme sanitarie in vigore solo un numero ristretto di spettatori ha potuto seguire dal vivo i concerti, quella svolta nella chiesa del Collegio Papio durante il fine settimana è stata un'edizione indimenticabile. Proprio per la sua formula che, pur nel solco della tradizione, ha proposto un qualcosa di nuovo e di inedito. Ossia una sorta di elaborata «jam session» (per dirla con un linguaggio jazzistico che non deve far storcere il naso visto che il genere musicale più importante del XX secolo ha quale padre nobile il Barocco, che ad Ascona ha goduto di largo credito) durante la quale un manipolo di musicisti dallo straordinario talento ha potuto esprimersi secondo canoni inusuali per una rassegna classica: dando libero sfogo al proprio talento individuale (un'annotazione particolare in tal senso la merita



Un momento dell'esibizione, venerdì sera, di Ton Koopman & l'Amsterdam Baroque Orchestra.

© ROBERTO BARRA PHOTOGRAPHY

Un'elaborata «jam» durante la quale straordinari musicisti hanno spaziato tra 4 secoli di musica

Di questa esperienza artistica la rassegna non può non tenere conto per le sue prossime edizioni

l'interpretazione regalata ieri pomeriggio da Leonidas Kavakov della *Partita in mi maggiore n. 3 per violino* di Bach, che resterà a lungo impressa nella memoria di chi ha avuto la fortuna di ascoltarla... ma anche spaziando, in contesti ogni volta diversi, attraverso un repertorio di ben quattro secoli: il Settecento di Bach e Mozart, il romantico Ottocento di Schubert e Brahms, l'innovativo «secolo breve» di Messiaen fino al nuovo Millennio di Jörg Widmann i cui *Cinque frammenti per clarinetto e pianoforte* e le cui *Fantasie solistiche* hanno molte assonanze con l'universo afro-

americano.

Un festival, insomma, breve ma intenso, raffinato e brillante, ulteriormente esaltato - lo ripetiamo - dal grande talento e dalla versatilità dei suoi protagonisti che hanno sfruttato alla perfezione gli spazi concessi loro dal direttore artistico Francesco Piemontesi (che alle sue già note qualità ha aggiunto anche quella di abile tessitore di trame artistiche) nonché le peculiarità di un luogo, quale la chiesa asconese della Misericordia, quasi perfetto per questo tipo di operazioni artistiche (unica eccezione il clavicembalo, la cui ridotta dina-

mica poco si adatta ad un luogo così ampio - ed infatti le performance di Ton Koopman allo strumento non hanno potuto essere apprezzate appieno).

Se dunque alla vigilia c'era un po' di apprensione per queste insolite «Settimane», in sede di bilancio possiamo tranquillamente affermare che la scommessa lanciata dagli organizzatori si è rivelata non solo vincente ma - ne siamo certi - anche foriera di indicazioni sul futuro di una rassegna che, nonostante la sua veneranda età, ha dimostrato di avere la vitalità di un ragazzino.

LuganoMusica parte questa sera con Valerij e Abisal Gergiev

LAC / Padre e figlio saranno in scena con l'Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo

S'inaugura oggi alle ore 20.30 la nuova stagione di LuganoMusica che per il concerto di apertura, dopo il successo di «LAC en plein air» di questa estate, sceglie la bacchetta di Valerij Gergiev alla testa della sua Orchestra Mariinskij. Particolarmente gradito è il ritorno dei musicisti di San Pietroburgo che avevano inaugurato la prima stagione delle orchestre internazionali nel 2015, sperimentando per primi l'acustica della nuovissima Sala Teatro del LAC.

Accanto al direttore russo esordisce il figlio Abisal Gergiev: nato a San Pietroburgo nel 2000, il giovanissimo musicista è apparso in Russia come uno dei più promettenti pianisti della nuova generazione. Ha iniziato a studiare musica all'età di quattro anni. Nel 2019 si è diplomato presso la Scuola di Musica del Conservatorio Rimsky-Korsakov



Valerij Gergiev torna a dirigere al LAC.

© ALEXANDER SHAPUNOV

Il giovane pianista debutta a livello internazionale con il «Concerto in fa diesis minore» di Skrjabin

di San Pietroburgo, nella classe di Alexander Sandler. Attualmente è uno studente del New England Conservatory di Boston (classe di Wha Kyung Byun) e inizia la sua carriera internazionale confrontandosi con un gigante della direzione musicale qual è suo padre. Per il debutto sceglie l'elegante *Concerto in fa diesis minore per pianoforte* e or-

chestra di Aleksandr Skrjabin in un programma che accosta la *Sinfonia n. 4 in la maggiore «Italiana»* di Felix Mendelssohn alla *Pavane pour une infante défunte* di Maurice Ravel.

Piano di protezione

Il piano di protezione del LAC consentirà di mantenere la piena capienza della sala, con l'obbligo di indossare la mascherina per tutta la durata del concerto. I biglietti nominali e le modalità di acquisto online (www.luganomusica.ch / tel. 058 8664222) e in biglietteria - riallestite presso il Chiostro della Chiesa di Santa Maria degli Angioli - garantiranno la tracciabilità del pubblico. I concerti avranno una durata di circa 65 minuti, senza intervallo, per evitare assembramenti durante le pause. Per lo stesso motivo il bar del LAC resterà chiuso.

Diritti umani: il Festival in ottobre

CINEMA /

Il Film Festival Diritti Umani di Lugano (FFDUL) conferma anche nel 2020 la sua presenza e il proprio impegno verso temi più caldi della vita sociale nel nostro Paese e nel mondo. Le date della settima edizione del FFDUL, dal 14 al 18 ottobre, saranno caratterizzate dal viaggio itinerante del Festival che porterà i suoi film nelle città del cantone. Oltre a Lugano, sede tradizionale della rassegna, ci saranno anche Locarno, Mendrisio e Bellinzona. Il Festival riprende così un percorso cominciato due anni fa in occasione di una tournée primaverile che ha riscosso molto successo e ha permesso ad un pubblico più ampio di assistere a proiezioni di film che altrimenti sarebbero stati difficili da vedere. Un'edizione quindi in sala certamente, ma rispettando tutte le norme di sicurezza vigenti e la cui diffusio-

ne capillare sul territorio viene incontro a una fruizione allargata.

Dopo l'emozionante consegna al regista Hassan Fazili, autore del film *Midnight Traveler*, lo scorso anno e nel 2018 a Markus Imhoof, il Premio Diritti Umani per l'autore 2020 viene assegnato al regista, produttore, scrittore e attivista per i diritti della disabilità statunitense Jason Da Silva, già vincitore di un Emmy Award per il suo documentario *When I Walk*. Al festival verrà presentato il suo ultimo lavoro, *When We Walk*, che racconta il percorso di Jason (a New York) nel cercare di mantenere un rapporto con il figlio che vive ad Austin, Texas, con la madre. Il regista racconta così sia il rapporto con il figlio nella progressione rapida della sua malattia, una sclerosi multipla altamente invalidante, sia il suo scontro con il sistema sanitario americano.

Cinema

Luganese

/Cinestar multicinema
Via Ciani 100 - 0900 55 22 02
(fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)
/After 2 (13) 18.25, 20.50
/Bombshell - La voce dello scandalo 18.15
/L'uomo invisibile 20.45
/Tenet (13) 17.50, 20.10
4DX 20.00 / inglese, i 20.20
/The Hunt (16) 20.40
/The New Mutants 21.00
/Un amico straordinario (6) 18.10

/Iride - Quartiere Maghetti
091 922 96 53 - www.cinemairide.ch
/Sorry we missed you 20.45
/Lux art house - Via G. Motta 67
091 967.30.39 www.luxarthouse.ch
/Edelweiss Revolution (10)
francese, i 18.15
/Impressionisti segreti 20.30



Un amico straordinario.

Bellinzonese

/Forum - Viale Stazione
0900 000 222 (fr. 1 al minuto IVA inclusa)
/After 2 (13) 20.40
/Dark Water 18.00
/L'uomo invisibile 20.20
/Tenet (13) 17.45

Mendrisiotto

/Multisala teatro mignon teatro 1908 & ciak
Via Vela 21 - 078 948.76.21
Biglietti e prenotazioni:
www.mendrisiocinema.ch
/After 2 (13) 18.15, 20.15
/Emma 18.00, 20.45
/Magari (10) 21.00
/Onward: oltre la magia 18.45
/Tenet (13) 20.30
/Un amico straordinario (6) 18.30

Locarnese

/Otello Ascona - Via Papio
091 791.03.23
/Criminali come noi (10) 20.40
/Edelweiss Revolution (10)
francese, i 18.30
/Pala cinema - Piazza Grande 18
/After 2 (13) 18.20, 20.45
/Bombshell - La voce dello scandalo 18.15
/Tenet (13) 20.45 / inglese, i 20.45
/The New Mutants 18.30
/Granex
Piazza Grande - 091 752.39.89
/Les particules
francese/inglese, f d 20.30
Rassegna: Un po' di cinema svizzero